

quindici classi e le cifre previste in tempo di pace comprendono solo le tre classi in servizio effettivo. È vero che non tutte le quindici classi sono oggi istruite, ma lo diverranno fra pochi anni, ed in ogni modo, poichè i ruoli sono tenuti al corrente, non sarà difficile inquadrarle tutte ed addestrarle rapidamente.

Per legge è oramai sancito l'obbligo a tutti gli uomini di colore del servizio militare anche fuori del proprio paese d'origine. Con questa legislazione e con la effettiva abile preparazione militare di un eccellente materiale bellico umano, la Francia si è assicurato il formidabile contributo delle truppe di colore.

In caso di guerra, il contributo dell'Impero africano può raggiungere agevolmente il milione di soldati; e forse anche più se come si ha ragione di credere le cifre ufficiali della popolazione del Marocco sono inferiori alla realtà.

La ferrovia transahariana dovrà completare l'organizzazione militare assicurandone il trasporto sollecito alle basi del Mediterraneo o dell'Atlantico; il tratto marittimo del percorso sarebbe compiuto dai porti del Marocco ai porti francesi dell'Atlantico qualora la situazione politico-navale non essendo favorevole alla Francia in Mediterraneo, la linea Algeri-Marsiglia diventasse mal sicura.

La rete ferroviaria, parallela alla costa, allacciante Tunisia, Algeria, Marocco, permette facili spostamenti di truppe, tanto più oggi dopo i lavori compiuti e i provvedimenti presi. Il tratto Ugida-Fez che prima aveva scartamento di 60 c/m ha ora scartamento normale; furono sistemate le saldature fra i vari tronchi; fu adottata per le tre reti ferroviarie l'unificazione del servizio e l'unificazione del materiale; in Algeria fu iniziata la costruzione di una seconda linea ferroviaria trasversale più interna, che corre all'orlo dell'altipiano.

E per completare la sistemazione furono gettate le basi di una industria metallurgica di guerra insieme a quella per la fabbricazione dell'acido nitrico.